LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 11 Giugno 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 142

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre); mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Seduta del 10.

SENATO. Cardarelli svolge una interpellanza al ministro della guerra sulla salute dei soldati, e più specialmente sull'incorporazione delle reclute: vorrebbe maggior rigore nel dichiararle abili, e che sindaci e medici dovessero accompagnare la recluta con certificati che dicessero le condizioni, rapporto alla salute dei parenti della recluta; vorrebbe l'allontanamento delle guarnigioni dalle località dove più spesso si sviluppano malattie.

Pedotti, ministro della guerra, terrà conto dei suggerimenti.

Il Senato approva taluni progetti di legge, fra cui uno contro le lotterie dei giornali e periodici d'ogni genere.

CAMERA. *Antimeridiana.* Approvansi i disegni di legge: per una tombola telegrafica a favore dell'Ospitale Umberto I d'Ancona; e per un assegno vitalizio ai veterani delle guerre del 1848 49. Poi, si riprende il progetto per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Pomeridiana. Notiamo la presentazione di una proposta di legge dell'on. Alessio diretta ad ammettere per un quinquennio gli eredi degli scomparsi nella battaglia di Adua a valersi della dichiarazione d'irreperibilità, contemplata anche dalla legge: senza questo procedimento eccezionale, gli eredi anzidetti dovrebbero attendere il decorrimento dei lunghissimi termini stabiliti per la presunzione di assenza.

Continua la discussione del disegno di legge per l'esecuzione di opere pubbliche nel quadriennnio 1904 1908. Sono presentati parecchi ordini del giorno per incitare il Governo a favorire, con le ferrovie, il Piemonte, la Liguria e la Lombardia — cioè le regioni che hanno il massimo sviluppo ferroviario nel Regno.

Il ministro russo a Berna preso a rivoltellate

Berna, 10. Certo Alnitzchi, nativo della Rumelia e suddito turco, ingegnere, da due anni qui domiciliato, esasperato perchè non veniva da Pietroburgo la risposta ad un suo memoriale con cui domandava certe rivendicazioni di indole privata, oggi, verso le 13, sparò una rivoltellata contro Jadovschi, ministro di Russia presso la confederazione, ferendolo alla testa. Il ferito potè raggiungere l'albergo dove alloggia. Quivi più tardi il prof. Cocher potè estrargli i proiettili dal capo; e l'operazione essendo riuscita completamente, sperasi che il ministro guarirà.

L'Alnitzchi sarà deferito alla giustizia federale. Il presidente della confederazione, Contesse, si recò personalmente (in seguito a deliberazione del Consiglio federale) all'albergo, ad assumere notizie sullo stato del ferito; e saranno mandati telegrammi al ministro degli esteri in Russia ed alla famiglia del ferito, in nome del Consiglio.

La guerra.

Ancora, grande confusione di notizie. Le vittorie russe — di cui si parlò tanto nei giorni precedenti e che noi mettemmo in dubbio, — non sono confermate: il che vuol dire che non sono avvenute. Così la morte del generale Curochi è ormai sfatato: anzi, tutte le notizie parlano del movimento in avanti che ora il generale Curochi ha iniziato su tutte le linee occupate dalle sue truppe; e, di mano in mano che i giapponesi avanzano, i russi si ritiranno. (**Vedi ultima ora**).

Uomini e cose del Friuli.

Questioni forestali.

L'insegnamento ambulante dell'Alpicoltura nella provincia di Bologna.

Una proposta per il Friuli.

L'egregio sig. Pietro Rizzi, sotto-ispettore forestale in Udine e nostro comprovinciale, è stato chiamato in questi ultimi giorni a reggere la *Cattedra temporanea di Alpicoltura*, testè istituita in Bologna per le premure della società *Pro Montibus* e con l'aiuto di vari enti locali e del ministero dell'Agricoltura. E' questa la prima Cattedra d'Alpicoltura istituita in Italia e indubbiamente riuscirà di grande utilità. Si tratta di dar maggior diffusione a quanto concerne il miglioramento dei nostri monti, di promuovere il rimboschimento dei luoghi scoscesi e sterili, di insegnare a coltivare i pascoli attualmente abbandonati, di sistemare le malghe che, per lo più, oggi rappresentano la negazione del progresso agrario ecc.

Degno perciò di alto elogio è il provvedimento attuato a Bologna e meritevole di essere seguito subito anche tra noi.

Noi vediamo essere incaricato della direzione della cattedra di alpicoltura a Bologna un nostro concittadino, *residente a Udine*. Perchè non utilizzeremo *questa forza* locale, troppo poco conosciuta invero, chiamando il Rizzi a far parte della nostra benemerita Cattedra ambulante collegiale di agricoltura per la provincia di Udine? Con il progredire della scienza, essa si viene specializzando: da ciò, la convenienza di ricorrere per norme a persona competente, per un uniforme indirizzo alla propaganda del progresso forestale in tutta la parte alta del Friuli. E chi lo sarà di più di una persona dell'arte, di un ispettore forestale?

Io non faccio certo propaganda a favore di privati con queste parole, ma — al caso pratico — parmi che, per avere oggi uno specialista in questioni forestali a Udine, bisognerebbe proprio rivolgersi al Rizzi, aggregandolo alla schiera dei valenti conferenzieri che già fanno parte della nostra Cattedra Collegiale, seguendo l'indicazione veramente lusinghiera offertaci da Bologna. Ed è perciò che qui la proposta, generica e impersonale necessariamente diviene personale, lungi dall'idea — ripeto — di tenere al vantaggio di qualcuno.

Un vasto campo di attività presenta l'alpicoltura in Friuli, dallo studio amoroso della quale dipende buona parte del progresso agricolo dei nostri paesi di montagna; l'azione concorde dell'incaricato delle questioni forestali e dei professori d'agraria non potrà mancare di produrre i tanti desiderati miglioramenti. All'Associazione Agraria Friulana, pronta sempre a promuovere il progresso della Provincia, il prendere in esame la questione istituendo tra noi anche questo insegnamento ambulante speciale di alpicoltura.

I mezzi, di cui dispone la nostra Cattedra, sono purtroppo, per ora inadeguati alla sua alta missione.

Bisogna però pensare che gettando oggi il seme, domani avremo la pianta. Si tratta infine di cominciare dal poco, valendoci dei ritagli di tempo che rimarranno liberi ad un impiegato forestale, e quindi le difficoltà eventuali, — certo di carattere esclusivamente economico — vengono ad essere notevolmente scemate mentre (per spiegarmi chiaramente) si andrebbe incontro a spese notevoli, qualora si dovesse, colle sole forze della Cattedra, provvedere a questa nuova ed utile istituzione. G. B.

Il dott. G. Batta cav. Romano al Consiglio Zootecnico.

Con recente Decreto Reale venne chiamato a formar parte del Consiglio Zootecnico, il nostro Veterinario Provinciale cav. G. B. Romano. Questo Consiglio ha le seguenti attribuzioni: Lo dare avviso sui provvedimenti relativi ai depositi di bestiame, e alle stazioni di monta taurina, ovina suina; 2.o sulle razze di animali da aquistarsi per rifornire i depositi stessi; 3.o sui libri genealogici delle diverse specie; 4.o sui programmi e sui regolamenti delle esposizioni di bestiame; 5.o sugli studi e sulle ricerche d'ogni genere intorno agli animali utili all'agricoltura; 6.o sulle conferenze Zootecniche; 7.o sul miglioramento dei pascoli montani e sulla migliore loro utilizzazione; 8.o sopra iniziative e provvedimenti d'ogni altra maniera intesi a migliorare l'allevamento e l'utilizzazione del bestiame.

Leggemmo con soddisfazione che in quel consesso si sia pensato alla nomina di un veterinario pratico, e godiamo che la scelta sia caduta sul nostro Romano, dal quale, siamo certi, non potranno venire che suggerimenti di opportuna e facile applicazione, dettati con competenza. Ci congratuliamo sinceramente con Lui.

Ad memoriam.

Nel numero di Giugno della «Lettura» leggiamo un interessantissimo scritto del *Comm. Luca Beltrami* sul «*Codice Atlantico di Leonardo da Vinci*», e nel ricordare come nel 1872 sorse l'idea di trascrivere le genialissime note ed artistici schizzi del grande Leonardo, come nel 1891 il Sen. Fr. Brioschi presentò alle LL. MM. il primo fascicolo di detta trascrizione nella seduta solenne dell'Accademia dei Lincei, che ne imprese la pubblicazione, il prof. Beltrami ricorda anche un nostro concittadino, che fu collaboratore diligente ed appassionato, per quanto dimenticato, di quest'opera:

«In questo breve cenno ai collaboratori dell'edizione, mi corre obbligo di ricordare anche il nome del *dott. Giovanni Fachini*, morto nel 1899, il quale per breve tempo ebbe a collaborare nella trascrizione del testo, dal fascicolo 13.o al 17.o; la quale menzione mi riesce tanto più doverosa, per il fatto che, dopo la morte del Senatore Francesco Brioschi, il lavoro del dott. Fachini non è stato riconosciuto per parte dei vari presidenti, che si succedettero all'Accademia dei Lincei, sebbene non sia mancato, da parte mia, l'invito al riconoscimento morale e materiale di quella prestazione. Ma come argutamente osserva Th. Roseveith» non è difficile di essere virtuosi in forma negativa, restringendo il proprio campo d'azione» e lo stesso Leonardo ci insegna come non sempre si possa ottenere giustizia, poichè «*giustitia vuol intelligentia, potentia e volontà*» *Luca Beltrami*

Movimento ferroviario nel 1903 in Friuli

Come facciamo tutti gli anni, da un prospetto allegato alla Relazione del Consiglio di amministrazione della Società italiana per le strade ferrate meridionali togliamo le notizie che risguardano le stazioni ferroviarie friulane nostre, le quali ebbero nel 1903, un incasso superiore alle lire 100,000 (esclusa la tassa erariale) comprendendovi anche quella di Portogruaro, la quale storicamente e geograficamente può considerarsi friulana.

Le stazioni della rete che superarono tale incasso sono 173; il numero tra parentesi di fianco al nome delle stazioni indica il numero d'ordine con cui le stazioni sono disposte secondo la somma incassata. La stazione ch'ebbe i maggiori incassi è quella di Milano (10,120,585,92), la quale ebbe anche il maggiore aumento (*626,615.29*); seguono Venezia (7,215,777.60) Roma, Firenze.

Ecco il prospetto delle stazioni friulane:

STAZIONI	Incasso netto 1903	Incasso netto 1902	Differenza nel 1903 In più	Differenza nel 1903 In meno
Udine (11)	1,986,027,43	1,877,129,33	108,898,09	—
Pordenone (29)	679,296,22	694,058,43	—	14,762,21
Pontebba (46)	415,684,56	407,549,35	8,135,21	—
Casarsa (86)	229,706,24	266,916,81	—	37,210,07
Stazione per la Carnia (102)	194,038,60	182,749,34	11,284,26	—
Sacile (115)	164,904,83	147,415,61	17,489,22	—
Spilimbergo (116)	163,886,15	149,246,07	14,640,08	—
S. Vito al Tagliamento (118)	160,012,47	125,608,73	34,403,74	—
Gemona (122)	157,776,98	142,124,82	15,642,16	—
Codroipo (123)	154,528,56	139,900,65	17,627,91	—
Portogruaro (128)	147,030,81	146,603,01	427,80	—

A proposito di un «boicotaggio» insussistente.

Spilimbergo, 10 giugno.

Faccio appello alla cortesia ed imparzialità della S. V. perchè voglia accogliere la seguente rettifica alla notizia riportata nel numero di venerdì scorso del suo pregiato giornale circa il boicotaggio della Impresa Daniele Marin di Spilimbergo.

Tale notizia tolta dal giornaletto l'*Operaio Italiano* di Berlino e divulgata anche qui con mal celato interesse e compiacimento con l'affissione di detto giornale nei pressi di una nota osteria, è destituita di ogni fondamento.

E' vero che l'impresa di costruzioni Daniele Marin eseròisce a Lipsia; ma con buona pace di coloro che si dilettano di spargere villane dicerie, continua i suoi lavori con intensità e solerzia più che maggiori, nè le difettano gli operai coscienti e buoni avendone circa 200 in gran parte comprovinciali.

La fonte di tale notizia non la si può pertanto ricercare che, o nella vendetta tentata da qualche impresario di colà contro uno straniero di cui teme la concorrenza (si badi che i maggiori lavori concessi finora in appalto per la costruzione della stazione centrale di Lipsia furono affidati alla suddetta impresa), o nell'animo cattivo di qualche operaio non accettato e costretto a quel boicotaggio forzato che vorrebbe poi macchinare a danno dell'Impresa stessa.

Tanto ho voluto rettificare per mettere le cose a posto e per sconfessare apertamente certe calunniose voci di fallimento, di sequestro di persona, di bandi, ecc., che con tanto amore qui si divulgano; e non abuso più oltre della sua cortese ospitalità dilungandomi in spiegazioni o difese superflue per gli onesti ed inutili per chi ha l'animo aperto ad ogni malvagio sentimento.

Ringraziandola sentitamente con distinta stima mi segno

suo dev.mo

D.r Marin Marco di Daniele.

CRONACA PROVINCIALE

S. GIORGIO DI NOGARO

— La proroga dell'apertura dei bagni di Lignano.

10. — Nell'intento che l'apertura dello Stabilimento balneare di Porto Lignano, abbia una felice riuscita, l'impresa, che nulla ha trascurato, affinchè ogni cosa riesca di generale soddisfazione vista l'incostanza del tempo, è venuta nella determinazione di protrarre l'epoca dell'apertura; e cioè che questa abbia luogo domenica 19 corr., anzichè domenica 12 corrente.

Detta disposizione è da lodarsi, perchè, perdurando uno scirocco insopportabile, è molto probabile che il tempo continui minaccioso, mettendo nell'impossibilità i gitanti di intervenire a detta inaugurazione; e nel giorno 19 corr. avranno pure luogo a Marano delle grandi feste (balli, fuochi artificiali, ecc. ecc.) per la ricorrenza annuale della sagra di San Vito; così i signori gitanti potranno approfittare anche di detta occasione, e passare una giornata veramente allegra.

POZZUOLO.

— Festa e conferenza agricola.

Domani, alle ore 5 pom., nei locali del Circolo agricolo il cav. uff. dott. G. B. Romano terrà una conferenza sulle istituzioni pel miglioramento del bestiame Nella occasione, si distribuiranno i premi assegnati all'Esposizione provinciale dei bovini tenutasi l'anno scorso nella vostra città.

LESTANS.

— Grandinata.

9. Ieri sera verso le 4 si scatenò un temporale su questa zona con grandine, recando grave danno all'uva ed ai frumenti.

Anche su quello di Sequals e Valeriano i danni sono rilevanti.

CIVIDALE.

— Concerto musicale.

10 *giugno.* — Un pubblico scarso, ma eletto — assistette iersera al Concerto tenutosi nella sala dell'Albergo «Al Friuli» a beneficio della scuola d'arco. Fra i presenti notammo il Sindaco cav. Morgante — il segretario capo del Comune sig. L. Brusini, gli assessori Leicht e Moro — alcune signore e signorine, qualche ufficiale degli alpini, il poeta prof. V. Masotto, l'avv. Carlo Podrecca, il prof. dott. Augusto Nussi, il prof. Pasqualis, il prof. Verderi, l'ing. V. Moro, ed altri: in tutti, una cinquantina.

Essendo l'ingresso fissato in cent. 50, l'incasso non fu, perciò; sufficiente nemmeno a sopperire alle spese. E sì che e lo scopo del concerto, e il programma della serata meritavano un'accoglienza diversa... ma, purtroppo, da qualche tempo, non è mai possibile attirare ai concerti maggior quantità di pubblico.

Quasi tutti i numeri del programma furono ottimamente eseguiti: gustate le nuove composizioni del quasi nostro concittadino prof. I. Pistorelli, e assai apprezzati i risultati che ha saputo ottenere il Maestro Bertossi dagli allievi della sua *Scuola d'arco*, fra i quali crediamo di ravvisare delle buone promesse per l'avvenire nelle persone dei giovanetti, G. Bront, artista nato A. Costantini, e C. Frontani.

Degli altri suonatori non parliamo essendo già conosciuti dal pubblico cividalese, per buoni elementi d'orchestra.

Applausi continui furono tributati a tutti i concertisti.

— Gita di ciclisti.

Domenica, tempo permettendo, avrà luogo una gita in bicicletta a Faedis, promossa dal C. C. C.

Speriamo che all'appuntamento per la partenza, si presenti qualcuno di più dell'altra volta cioè almeno qualcuno di più di... nessuno.

— Lawn tennis.

Il campo sociale del Club del Lawn tennis cividalese che, a cagione del tempo piovoso, non potè essere inaugurato ieri, lo sarà lunedì p. v. alle ore 5 1|2.

FORNI DI SOPRA.

Spionaggio militare?

9. (*Varmost*). — Oggi furono arrestati dai nostri carabinieri tre individui della Baviera i quali da vari giorni giravano fra questi monti levando fotografie delle posizioni topografiche,

Erano conosciutissimi dei più piccoli sentieri. Due si qualificarono per fornitori dell'esercito di Monaco ed uno impiegato alla Banca Nazionale di quella città. Furono tradotti alle carceri di Ampezzo in aspettativa di disposizioni ministeriali, temendoli spie. Chissà?... Il mondo è birbone.

PORDENONE.

— Visita alle scuole elementari.

La Commissione di vigilanza fece ieri una visita alle scuole elementari maschili e femminili. Ci consta che la stessa abbia col direttore, aperta un'inchiesta relativamente al fatto — narrato dal corrispondente del *Friuli* — di una maestra di seconda che avrebbe dato uno scopaccione ad una alunna. Nulla possiamo dire sui risultati dell'inchiesta di cui avremo occasione forse di parlare in un prossimo numero. Possiamo soltanto assicurare che nessun ricorso venne presentato all'autorità scolastica.

SACILE.

— La costituzione dell'ex Segretario Carli.

(*b. c.*) Scappato a Corfù per non espiare la condanna inflittagli dal Tribunale di Pordenone, l'ex segretario Carlo Carli si costituì all'autorità di Polizia.

Ci viene riferito che al triste passo lo abbiano indotto le miserrime condizioni economiche in cui versava.

*L'*inaspettata notizia produsse in paese impressione profonda.

— Crisi Municipale.

In seguito alle dimissioni del Sindaco Co. Ezio Bellavitis e di tutti gli assessori, il Consiglio si radunerà domenica per procedere alla loro surrogazione.

Fin da questo momento possiamo assicurare che non vi sarà alcun consigliere, che accetterà di far parte dalla nuova amministrazione; rimane quindi inevitabile la venuta fra noi del Commissario Regio.

Ma in argomento scriveremo a tempo debito.

— Ladra di salami.

Questa mattina venne tradotta in queste carceri certa Zanchetta Teresa di San Giovanni di Polcenigo, la quale venne sorpresa a rubare due salami alla vicinante Pusiol Angela.

La Zanchetta al momento che consumava il delitto si trovava in in istato di ubbriachezza.

— Bambino che sparisce.

Tutta notte la famiglia Lenisa di Ponte della Muda ha ricercato il proprio bambino di anni 3, che ieri con un suo piccolo compagno si allontanava da casa. Questa mattina ripresero invano le ricerche.

Immaginiamoci l'angoscia di quei genitori.

Temesi sia pericolato nel fiume Meschio.

APPENDICE 121

L'espiazione.

— A che ora saremo al castello? — domandò Fernanda.

— Alle undici e mezzo, mezzanotte.

— Non prima?

— Procureremo di sforzare la bestia interloquì Rosano.

— Andiamo allora — e montò senza veruna diffidenza nell'elegantissimo legno e s'abbandonò tosto sui guanciali, con un sospiro di soddisfazione, pensando che avrebbe in due ore riveduta la figlia.

Lo sportello fu rinchiuso diligentemente; mastro Pippo salì a cassetta accanto a Rosano che spinse il cavallo a buon trotto.

La carrozza filò rapidamente, silenziosamente; per maggior precauzione, Marcello l'aveva voluta con le ruote di gomma.

— Hai freddo? — domandò Rosano ironico, dopo qualche tempo, accorgendosi che il vecchio tremava.

— Non ti pare che faccia freddo?.. il temporale del resto ha fatto molto bene; ieri sera non si poteva quasi respirare.

Attraversarono la città; i primi fanali erano accesi. Fernanda osservava dal finestrino; poi, quando si trovò in mezzo alla campagna, piana, scura, silenziosa, addormentata, si ritrasse in fondo e cercò d'assopirsi.

Mastro Pippo, a capo basso, colle mani gelate, rattrappite, cercava di assumere un contegno più disinvolto. Rosano, sentendolo ancora tremare, ritornò al suo sistema e gli dette col manico della frusta nel fianco.

Pippo gemette, rialzandosi un pochino sulla persona.

— Canaglia!.. Tu hai voglia di tradirmi eh!.. Bada bene, sai!.. Vivaddio che la finisci prima di lei!

Il pensiero della grossa somma che avrebbe premiato il delitto, metteva di buon umore Rosano. Diceva che la fortuna finalmente s'era ricordata di lui. Sicuro! In qual modo migliore avrebbe potuto presentarsi? Carmelita non lo aveva assicurato che nessuno si sarebbe occupato di sapere come e dove la signora Albani avrebbe finito di vivere?

Nessuna operazione s'era mai presentata a lui così facile, così scevra di pericoli, e d'altra parte così rimunerativa.

Il miserabile giubilava.

S'era levata la luna e la notte era splendida.

— Veramente la signora luna poteva restar a dormire!.. — mormorò fra i denti.

Ad una lega da Tours, mentre la carrozza saliva pian piano un dolce declivio, il bel Rosano balzò da cassetta, trasse un impermeabile, se lo infilò, ripreso il suo posto, e sulle ginocchia sue e del compagno stese una coperta; accese un sigaro ed al lume breve del cerino esaminò curiosamente il volto dell'antico Maestro.

Pippo era livido.

— Mi fai vergogna, maledetto gufo!.... — borbottò con asprezza.

— E' questione, vedi, — si scusò il vecchio colla voce tremante — ch'io non ho mai fatto male ad alcuno... Questa è la prima volta..

- Avanti!... - fece Rosano ironico. — proponi un altro mezzo per guadagnare qualche cosa, ed io, da onesto compagno, mi ci metto dalla tua:... portiamo la pollastrella a Tours, l'avvertiamo che le si era ordito un tranello e la riportiamo anche in treno, se vuole....

— Se lo potessi fare.... — gemette il vecchio. Credi che non ci abbia pensato?

— Vuoi che crepiamo di fame allora? Abbiamo ben diritto anche noi di vivere!

Mastro Pippo non rispose. Quelle parole erano troppo schiaccianti: che cosa poteva egli aggiungere?

La strada era deserta, la campagna silenziosa. Passavano rapidamente innanzi ai loro occhi sempre più rare le casette ed i villini, sorgenti ai due lati. In lontananza, rischiarati dalla blanda luce lunare, si vedevano profilarsi paeselli accovacciati nell'ombra, con la Chiesa bianca e il campanile che si ergevano nitidi, più alti, quasi in atto di vigilare.

— Eccoci alle croci — disse Rosano, additando tre croci di legno sul ciglio della strada, sorgenti a qualche metro una dall'altra. Adesso corriamo in piena solitudine.

Si volse e gettò uno sguardo nella carrozza.

Pareva che Fernanda, affaticata dal viaggio dormisse. Ella invece pensava intensamente.

Le silenti campagne avvolte dalle tenebre, che rapida ella trascorreva le facevano ricordare la notte passata alla Vyacheterie, al piccolo camposanto presso la tomba di Fugeriol, poi accanto a Guglielmo; un dolore intenso le strinse l'anima — per il triste passato che aveva così orribilmente mutata la sua esistenza; per il presente che voleva infelici tre persone.

Rivide la figura alta, severa, la faccia pallida, triste, abbattuta dell'uomo del quale ella era stata la felicità e la disperazione; lo rivide solo, triste, fra le gelide pareti delle stanze vuote, dove mai si sarebbe ripercosso l'eco d'un canto, dove mai si sarebbe posato il raggio di un sorriso.

Le parve d'esser crudele, e si pentì. Era sempre per egoismo ch'ella agiva; aveva avuto paura dell'avvenire... Che esistenza sarebbe stata la sua, unita a Guglielmo?.. e d'altra parte, che esistenza disgiunta da lui, dopo che avrebbe palesato tutto a sua figlia?

Albertis senza dubbio avrebbe voluto esercitare la sua influenza sopra la figliuola, l'avrebbe tolta dalla miseria, messa nella condizione cui ben aveva diritto... ed a lei non sarebbe rimasto che di seguire Magda, poichè non si sentiva di restarne lontana, di vivere separata da lei, sapendola circondata da altre cure che non fossero le sue... allora ella sarebbe rimasta sola e disgiunta da tutte le persone che unicamente amava, che unicamente l'avevano amata, sola coi suoi dolori, colle sue memorie...

Per lungo tempo rimase immersa in così angosciosi pensieri; infine, stanca, blandamente cullata dalla corsa uniforme della carrozza, chiuse gli occhi e s'addormentò.

In quel tempo la vettura, attraversato di corsa S. Agnan, aveva preso la strada di campagna rasentante i boschetti e le selve, correndo sull'orlo degli stagni e passò il ponte sulla Loiese. Erano le undici e mezzo. S'appressava l'ora del delitto.

Continua

C. DUPRÈ & C. - Bologna

Vedi avviso in quarta pagina.

— Incendio.
Si sviluppò questa sera l'incendio ad un casolare coperto a paglia di proprietà di certo Vicenzotto Steffano in Topaligo. Il casolare venne completamente distrutto. Però, mercè l'intervento di alcuni volonterosi, si potè salvare l'adiacente stalla.
Il casolare era assicurato.

GEMONA

Lavori di interesse pubblico e d'edilizia.
10. L'ispettore telegrafico governativo, giunto tra noi ieri, diede finalmente al dipendente guardiano le istruzioni per il dislocamento dei pali telegrafici, che ora sono infissi proprio dove è già costruito il nuovo binario di scartamento.

Speriamo che adesso nulla ritardi l'esecuzione dell'immediato lavoro, sì da permettere all'amministrazione ferroviaria l'uso del binario stesso.

E poichè abbiamo parlato di lavori, sarebbe bene che venisse colmata anche la seconda parte del fossato tra il piazzale della stazione ed il cortile Pittini. Questo fossato è pericoloso, specialmente durante le sere piovose invernali, in cui, per la mancanza di lampioni che illuminino il piazzale, i passeggeri corrono gran pericolo di cadervi.

— Per la fiera del Santo.
Lunedì venturo ricorre la fiera di S. Antonio.

A visitare il nostro celebre santuario convengono i devoti dalle parti più remote del nostro Friuli e perfino dalla Carinzia.

Come il solito, la sera innanzi al sagrato si bruceranno i fuochi artificiali fabbricati dal nostro bravo Marini Alessandro il quale saprà darci nuova prova della sua abilità e fantasia.

Su appositi palchi intanto le due bande cittadine, operaia e cattolica, ci rallegreranno con scelti pezzi.

E' sentito specialmente per la circostanza vivo bisogno di una piccola fontana sul sagrato di San Antonio, tanto per risparmiare noie alle famiglie delle case vicine, alla cui cortesia ricorrono per dissetarsi migliaia e migliaia di pellegrini.

— Temporale.
Durante la notte scorsa si scatenò nei dintorni un furioso temporale, con caduta abbondante d'acqua, senza però recar danno. Oggi i torrenti Arvenco, Premalina, Petri, Rivolo Storto sono gonfi e per alcun tempo hanno impedito agli abitanti di Sornico e di Maniaglia ogni comunicazione coi loro capoluoghi di Artegna e Gemona.

PALMANOVA

— Una visita al manicomio di Sottoselva.
Insieme al Direttore dell'ospitale di Palmanova D.r Stefano Bortolotti e al medico curante del manicomio D.r Ascanio Tami, i quali ci furono larghi di schiarimenti ed informazioni, abbiamo avuto campo oggi di visitare il manicomio succursale di Sottoselva.

Il triste istituto possiede quanto la scienza e l'esperienza suggerisce onde cercare di lenire o riparare alle sofferenze di quei disgraziati.

I locali bene arieggiati e spaziosi con una pulizia scrupolosa sono congiunti a vasti appezzamenti di terreno, parte ad uso giardino altri per la coltivazione d'ortaggi.

A ponente il vecchio fabbricato, adiacente alla strada, e diviso da questa da un bel giardino dove le ricoverate passano quasi parte della giornata, altro grandioso fabbricato adibito per le alienate più furiose è stato costruito or sono due anni.

Presentemente nell'istituto si trovano 189 ricoverate, delle quali 129 della Provincia 60 dalle provincie dell'Istria e Gorizia.

L'istituto è diviso in parecchie sezioni. Tranquille con relativi laboratori dove si tesse, si cuce e si fa tutto quanto occorre di vestiti ecc. per l'istituto; la sezione semiagitate con cortili separati e quella delle furiose con 20 camerini di isolamento, costruiti secondo le regole della tecnica maniconiale.

Havvi il lazzaretto per le malattie d'infezione, la corte con edifici per deposito legna granaglie ecc.

Il terreno adibito ad uso orto dà la verdura necessaria per tutto l'anno.

La retta che paga la provincia è di lire 0.90 per ogni presenza e la retta delle dozzinanti è differente, a seconda delle esigenze.

La ex fidanzata dell'Olivo.

Girando per i diversi ambienti dell'istituto, in un camerino d'isolamento, distesa sul letto calma calma abbiamo veduto la infelice Basandella che nei suoi giovani anni è stata fidanzata con l'Olivo, lo squartatore della moglie.

La povera Basandella, che potrà contare circa 40 anni è forse in peggiori condizioni di quante si trovano là dentro, dove è ricoverata da circa due anni. Dà in continue smanie, si dibatte e grida; oggi però era calma, causa un esaurimento nervoso. Ha l'occhio destro livido in seguito a contusione riportata nei suoi terribili momenti di agitazione.

Strana fatalità che pesa su quei due esseri!.. La donna geme nel manicomio, da dove non uscirà che morta; l'uomo sta per entrare nelle carceri forse, per non uscirne più che morto.

— Una domanda esaudita.
L'altro giorno ho letto un articoletto sulla *Patria del Friuli*, dove, benchè in modo pittosto violento, giustamente si chiedeva al sig. comandante il presidio che la ritirata della fanfara fosse per intero suonata in Piazza V. E.

La domanda è stata subito completamente accolta e noi, che certo non siamo incensatori nè dei militari nè del militarismo, dobbiamo riconoscere nel magg. cav. Jacomoni, per questo e tanti altri fatti di maggior importanza, un uomo buono, generoso e pronto accoglitore di ogni onesto desiderio.

— Bagni a prezzi popolari.
L'amministrazione dell'Ospitale ha preso una lodevole deliberazione; cioè di adottare i bagni a prezzi popolari: doccia cent. 15, vasca cent. 25.

Crediamo ancora sia intenzione di far prendere perfino il bagno a tutti gli alunni ed alunne delle scuole.

TOLMEZZO.

— Muore dopo due mesi di crudo martirio.
La bambina Tinelli Maria di Giovanni d'anni due e mesi uno di Liariis di Ovaro, nel 17 marzo p.p. avvicinatasi di troppo al fuoco, veniva investita dalle fiamme, riportando gravi scottature. Dopo quasi due mesi di acerbi spasimi ieri soccombeva.

S. VITO AL TALIAMENTO.

— E sempre disgrazie. Una bambina sotto un carro.
10. (*Carlo*). — Ieri il servo del mugnaio della vicina frazione di Savorgnano, veniva in paese su un carro trascinato da un cavallo, e carico di sacchi di farina. Aveva poi ricoperto i medesimi con una tela cerata, per per preservarli dalla minacciante pioggia.

Quando fu presso il Borgo Taliano, la bambina Drig Teresa di Giuseppe, di 17 mesi, visto il carro, si diede a rincorrerlo, per poi aggrapparvisi nella parte posteriore. Giunse invece davanti ad una ruota e, non trovando alcun appoggio, cadde, rimanendovi travolta col braccio sinistro. La povera piccina diede tosto in uno straziante grido di dolore. Il mulinaio, che di nulla s'era accorto, impeditovi dalla tela cerata che ricopriva i sacchi, appena udito l'urlo, arrestò il cavallo con uno strappo di redini tanto fulmineo e forte, da sollevare sulle gambe anteriori il cavallo stesso.

Guai se così non avesse fatto! la piccola Teresa sarebbe stata di certo orrendamente schiacciata.

Ella fu subito trasportata al vicino Ospedale, ove l'egregio medico chirurgo dott. Fiorioli le riscontrò frattura al terzo inferiore dell'omero sinistro, guaribile in un mese, salvo complicazioni.

S. DANIELE.

— Consiglio Comunale ed altro.
Domani sera, alle ventuna, si riunirà il nostro Consiglio Comunale, per evadere il seguente ordine del giorno:

Rinunzia di due Consiglieri.

Rinunzia del Sindaco e della Giunta e loro surrogazione.

Vi è, per questa seduta, un'insolita aspettazione, determinata dall'impaziente, desiderio di conoscere quale atteggiamento terrano i Consiglieri riusciti nelle ultime elezioni suppletorie, e specialmente quelli di parte clericale.

Io constato, intanto, che, nelle persona del Cav. Alfonso Dott.r Ciconi, il Consiglio viene ad acquistare un valore amministrativo di primo ordine, il cui prudente criterio sarà di efficace vantaggio alla nostra Amministrazione comunale. Ma dubito assai che, per questa, sia finito il periodo tumultuoso ed incerto: infatti, alle rinunzie dei consiglieri Giulio Zaghis e Giuseppe Gentili si è aggiunta, quella, motivata del cav. Licurgo Sostero, comparsa, ieri, nelle colonne del *Friuli*.

Le ragioni che il cav. Sostero espose, sono, dirò col giornale anzidetto, serie, sostanziate di logica e di schiettezza; sono pacate, e — nonchè suonare offesa — esprimono omaggio rispettoso al corpo elettorale, alla sovranità popolare, agli avversari stessi.

Egli è perfettamente nel vero quando deplora l'inerzia del partito popolare e la mancanza assoluta d'ogni qualsiasi azione direttiva, per cui prevalsero i clericali; ha ragione da vendere, nel ritenere che il risultato delle attuali elezioni non corrisponda alle antiche tradizioni di questa nostra terra, e che sia perciò doveroso conoscere mediante un plebiscito, se il paese mantiene la sua impronta democratica, affine di lavare un'onta, che policatamente lo disonora.

Solamente io mi permetto di osservargli che — condizioni essenziali di vittoria in tutte le elezioni, sono l'organizzazione, la concordia, la preparazione seria e costante, non soltanto le belle frasi — le quali, se mai, tanto più acquistano di valore, di persuasiva, quanto più salda è la fede, più fermo il carattere di chi lo detta.

E tornando alla seduta di sabato, che non sarà presenziata da più di 14 consiglieri, mi piace avanzare una breve considerazione ed una domanda.

I sostenitori della cessata Giunta, del manifesto di presentazione dei loro candidati, accennavano all'avvenuta concentrazione delle forze democratiche o, quanto meno liberali. Per essi, quindi, le ultime elezioni dovevano seguire sulla piattaforma dei principii puramente democratici. Il risultato, è noto. Ora, io domando: se domani sera Sindaco e Giunta rinunnziatari verranno riconfermati al loro posto, raccogliendo anche i sei voti dei cosidetti clericali, si decideranno a rimanervi?

E' quanto presto conosceremo, e modestamente commenterò.

***

— Un'altra rinuncia.
Anche il consigliere avv. Erasmo Franceschinis ha presentato le sue dimissioni, con la seguente lettera:

Martignacco, 10 giugno.

On. sig. Sindaco del Comune di S. Daniele.

Presento le mie dimissioni da Consigliere di questo Comune. Le mie condizioni di salute non mi permettono più oltre di attendere con la dovuta diligenza all'alto e gradito ufficio; l'esito poi delle ultime elezioni (che non rappresentarono la vittoria del partito clericale che nella patria di Andreuzzi non esiste, oppure esiste solo nella mente di pocchissimi fanatici, ma bensì la vittoria della confusione e della mancanza di carattere) mi consigliano, a parte ogni considerazione d'indole personale, a non prestare più oltre il mio debolissimo concorso, all'Amministrazione Comunale di S. Daniele.

Con stima mi creda

f.o Erasmo Franceschinis.

BUIA.

Uno sfregio alla bandiera nazionale.

Cose del Comune.

Ieri abbiamo avuto seduta del consiglio per deliberare il seguente ordine del giorno:

1.o Parere sulla domanda diretta alla Giunta provinciale amministrativa del Consiglio di Gemona per la proroga delle elezioni amministrative a Dicembre.

2.o Gratificazione di L. 200 al consigliere Agostino Tondolo per la prestata sorveglianza dei lavori del Rio Gelato.

3.o Nomina di un ingegnere per il collaudo dei lavori di costruzione, sul Rio Gelato e cimitero di Madonna.

In seduta segreta.

4.o Gratificazione ai postini Madussi e Toffoli in seconda lettura.

5.o Compenso al moderatore dell'orologio di S. Floreano in seconda lettura.

Meritevole di lode l'iniziativa, da tanto tempo e da tutti desiderata, del consiglio comunale di Gemona sulla proroga delle elezioni a dicembre e beninteso viene approvata dall'intero consiglio e si stabilisce di riunire il Consiglio nuovamente domani per l'approvazione in seconda lettura.

Così come il primo vengono approvati ad unanimità tutti gli altri oggetti.

In principio di seduta il consigliere Barnaba prende la parola per protestare contro il fatto del ritiro della bandiera nazionale dall'edificio scolastico di Madonna durante la processione del Corpus Domini. Il sindaco si dichiara dolente dell'accaduto e che appena se ne accorse fece rimettere la bandiera nazionale al suo posto, non senza biasimare la persona che pur non avendone l'Autorità, aveva dato ordine di toglierla.

Ben disse oggi il consigliere Barnaba che se in luogo dello croce sabauda avesse quel vessillo portato impresso la bicipite aquila, non avrebbe destato le ire di chicchessia!.. Ed è così che si educano le masse al sentimento di italianità!..

Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 20 (*venti*) Giugno corr. è aperto il concorso al posto di *Segretario Contabile e Cassiere* presso il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone con la retribuzione giornaliera di lire 3 (*tre*) netta di R. M.

Le domande di concorso debbono essere dirette in lettera raccomandata al Presidente del Circolo, corredate dai seguenti documenti:

1.o Certificato di nascita che l'età non risulti minore degli anni 21 (*ventuno*);
2.o Fedina criminale di data recente;
3.o Certificato di buona condotta di data recente;
4.o Certificato degli studi percorsi e tutti gli altri attestati che comprovino la capacità del concorrente.

La nomina è subordinata ad un anno di prova. Sarà anche tenuto calcolo nella scelta: 1.o di una eventuale cauzione (o garanzia di piena soddisfazione del Consiglio); 2.o delle cognizioni agronomiche del concorrente.

Il Consiglio d'Amministrazione del Circolo appena spirato il termine di concorso, procederà alla nomina. L'eletto assumerà la carica entro una settimana dalla data di partecipazione.

Pordenone, 4 giugno 1904.

La Presidenza.

DA GORIZIA.

Gli sloveni alla conquista di Gorizia.

Difese e proteste.

Ieri sera alle 18.30 il consiglio si radunò in seduta pubblica. Vi riferisco quello che certamente interessa anche i vostri lettori.

Dopo vari oggetti, domandò la parola il consigliere Venier. Egli nota che si vocifera, e la stampa conferma (ve ne ho scritto anche io) che una società slovena terrà domenica una festa di carattere politico. Questa società, soggiunge, vuol far apparire che tiene una festa slovena su terra slovena, e intende promuovere delle provocazioni nella popolazione goriziana con bandiere slave, con cortei e con bande che suoneranno inni slavi. Non è contrario per odio di razza, ma perchè questa società tiene la festa in segno di guerra, che offende la nostra città e la nostra terra (*applausi e grida di bravo risuonano nella sala affollata di pubblico. Il Podestà è costretto a suonare il campanello per far tacere gli applausi e le grida*).

Venier seguita. Bisogna prevenire a tempo dimostrazioni provocate da odii nazionali. Porta ad esempio i recenti fatti di Reifenberg. Propone al Consiglio che venga incaricato l'Esecutivo di far i passi necessari presso l'autorità politica affinchè questa intervenga a proibire che si offenda, con atti dimostrativi, la nazionalità di Gorizia. (*Grida rumorose di: bravo, bene. e applausi frenetici e prolungati Il Podestà è costretto a richiamare all'ordine il pubblico ed a minacciare di far sgombrare la sala*).

Pinausig appoggia la protesta Venier non per odio di razza, ma perchè la festa non tende altro che a recar sfregio alla nostra nazionalità. Non si tratta di una festa da tenersi fuori di città, ma di sfoggio di divise, di bandiere, non permesse per l'addietro, di grida, di scarrozzate e simili provocazioni. Gli consta anche che il vessillo sloveno fu decorato dallo stemma provinciale, cosa — dice — che cozza con la legge. Domanda si prevengano le provocazioni.

Coglie l'occasione per rilevare una dimostrazione slovena, cioè che alla processione del Corpus Domini una società cattolica intervenne con una bandiera munita di nastri con colori slavi. Domanda provvedimento affinchè non si ripetano simili cose. (*Grida prolungate di bravo, applausi frenetici*).

Culot appoggia anch'egli la protesta, quale rappresentante del popolo, perchè non vuol sia provocata la popolazione goriziana. (*Applausi infiniti, grida di bravo ripetute*).

Il Conte Attems, rappresentante del Governo si alza e dice che non è il caso di usare un voto di protesta giacchè l'autorità politica ha prese tutte le disposizioni per far rispettare l'ordine e la quiete pubblica (*approvazioni, bravo!*)

Riguardo la bandiera slovena che fu portata alla processione del Corpus Domini, senza il permesso dell'Autorità, questa ha preso le sue misure contro la società.

Il Presidente fu messo in contravvenzione e anche punito con 50 corone di multa. (*Bene; vive approvazioni!*)

Pinausig ringrazia il signor Conte Attems. (*Applausi*). Venier fa altrettanto; con tutto ciò non avendo il rappresentante l'Autorità escluse le provocazioni e le dimostrazioni, propone venga votata la protesta.

Il Podestà la mette a voti e viene accolta ad unanimità, fra vivi applausi del pubblico.

***

Certo Marussig, appoggiato da diversi padri di famiglie cittadini... (gente esotica, piovuta dai monti, dice l'on. Venier, relatore) domanda che il Municipio conceda che la scuola popolare slava, mantenuta col civico peculio, e che si trova in via Scuola Agraria (fuori del centro di città) venga trasportata nei locali dello «*Solschi doni*» senza però precisare in quale via.

La domanda è respinta ad unanimità di voti e fra gli applausi del pubblico.

— Un altro generale in visita.
Domani domenica, col treno delle 10.7 giungerà qui proveniente da Graz, il generalmaggiore Antonio Welz, comandante della terza brigata d'artiglieria.

Il generale scenderà all'«Hôtel Meridionale». Scopo della sua visita è d'ispezionare il reggimento d'artiglieria qui di guarnigione.

— Pel servizio automobili Visco Palma-Udine.
Si stà lavorando alacremente per dare un maggior sviluppo alla Società. Verrebbero aggregati nuovi azionisti, oltrechè di Visco, Palma, Udine, S. Giorgio, e Latisana, anche di Gorizia e Gradisca. In tal caso saranno acquistati in Francia ed Inghilterra dei grandi automobili, della forza di 18 a 25 cavalli, parte dei quali saranno adibiti ad un regolare e giornaliero servizio fra Gorizia-Gradisca-Palma-Udine e ritorno.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

CRONACA CITTADINA

— L'aumento di stipendio agli impiegati municipali.
La giunta presentò domanda per ottenere di poter portare al Consiglio, in seconda lettura, le proposte di aumento di stipendio agli impiegati del Comune. La R. Prefettura, per quanto ci s'informa, avrebbe già dato il suo consenso. Quindi, nella settimana ventura, molto probabilmente, avremo seduta del consiglio comunale, di nuovo, specialmente per trattare questo oggetto.

A proposito del quale, ci si fa osservare che si trascina dal 1902; che non si tratta già di un riordinamento dell'organico, ma solo di aumenti resi necessari dalle mutate e rincarite condizioni economiche cittadine; che ancora la Giunta presieduta dal comm. Perissini (e della quale facevano parte gli attuali consiglieri Cudugnello e Driussi) erasi impegnata di condurre a buon porto la proposta, dopo studi e abboccamenti molteplici con l'associazione degli impiegati; che meravigliò pertanto l'opposizione mossa nell'ultima seduta dai due ex assessori; che per cinque sedute di seguito la proposta aveva figurato nell'ordine del giorno, senza poterla discutere; che a queste tergiversazioni e a questi rinvii si deve se l'argomento venne di tanto protratto e fu discusso in una seduta nella quale pochi erano i consiglieri in *limine mortis* dell'attuale consiglio; che si deve ai consiglieri della minoranza — i quali riconobbero la serietà degli impegni presi verso gli impiegati, — se l'aumento passò col loro voto; che il consigliere di Prampero, con la consueta sua onestà di parola e di propositi, molto si adoperò perchè la proposta passasse...

Tutte queste osservazioni — ed altre ancora — in risposta alla breve nostra nota, con la quale dicevamo parerci conveniente che la proposta fosse lasciata al consiglio «nuovo» o «rinnovato.»

— Cose della Giunta.
Ieri si riunì la Giunta comunale per trattare in merito alla deliberazione presa dalla Giunta provinciale amministrativa, sull'«affare» della luce elettrica.

Si stabilì di sottoporre le risposte ad una prossima seduta di consiglio.

— I vincitori della gara ai birilli.
Ieri sera terminò la gara ai birilli, indetta dalla Dante Alighieri ed incominciata il 4 corr.

Allo spoglio furono presenti i signori: Passalenti Angelo, Olivo Enrico ed il direttore della gara rag Luigi De Agostini.

Riescirono vincitori i seguenti signori:

I. Barnabò Idilone con punti 31 (16 15) coppa d'argento.

II. Scaini Guglielmo id. 27 (14 13 13 13) servizio dessert d'argento.

III. Deotti Giovanni id. (15 12 12) servizio da pesce d'argento.

IV. Jogna Giacomo id. 27 (14 13 11 11) calamaio con servizio d'argento.

V. Bellina Giuseppe id. 24 (13 11) servizio per scrivania d'argento.

Per la gara di consolazione fu proclamato vincitore del premio (un bastone di ebano con manico d'argento) il sig. Agnoli rag. Mario.

— Fiori d'arancio.
— Questa mane l'assessore avv. Comelli unì in matrimonio il co avv. Antonino di Colloredo-Mels di S. Maria la longa con la gentile ed avvenente signorina nob. Bianca Del Torso.

Testimoni all'atto nuziale furono il nob. dott. Enrico dal Torso, fratello della sposa ed il co. Antonio Berretta.

Numeroso il seguito composto dai fratelli tutti della nob. Bianca dal Torso, dai co. Orgnani-Martina, dal co. cav. Fabio Beretta, dal maggiore medico cav. Michieli-Zignoni, dal co. Luigi Frangipani e da signore e signorine, parenti ed amici degli sposi.

La cerimonia religiosa, che precedette quella civile, ebbe luogo nella chiesa della B. V. del Carmine.

Numerosi e splendidi i regali. Parecchie anche le pubblicazioni. Ricordiamo le due seguenti, ottima edizione della tip. Del Bianco: nob. E. Del Torso, *Nicolo Del Torso, (documenti e note d'archivio — 1391 1429)*, dedicato A Bice — nel giorno più lieto della vita — dai fratelli Enrico, Carlo, Luciano; tre documenti su Jacopino del Borgo o del Torso di Udine, offerti allo sposo dai fratelli nob. Massimiliano ed Antonio Orgnani.

— Il capitano di cavalleria, aiutante mag. del gen., sig. Luigi Manfredini giurava avanti l'assessore Comelli, fede di sposo alla signorina Evelina-Virginia D'Agostini.

Testimoni: dott. Giuseppe Nimis e notaio Barnaba.

L'assessore Comelli regalò alla sposa la penna d'oro.

***

Agli ottimi: Giovanni Duchelle e Maria Martinis, oggi sposi, felicitazioni ed auguri.

— Programma Musicale
dei pezzi di musica che la banda del Reggimento Cavalleria Vicenza (24) eseguirà domani dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Militare»	
2. Mazurka «Nina»	Sessa
3. Pout Pourri «Venditore d'uccelli»	Zeller
4. Polka «Bice»	Battista
5. Fantasia «Mezzanotte»	Carlini
6. Marcia «Patria»	Dietz

— Un coatto udinese strangolato.
Nel reclusorio di Ponza fu trovato morto strangolato certo Giuseppe Paoloni figlio unico del fu Mattio e della fu Antonia Ongaro, nato a San Vito del Tagliamento il 10 febbraio 1841, e già dimorante fuori porta Grazzano, conciapelli. Subì una quarantina di condanne, quasi tutte per vagabondaggio, ubbriachezza, oltraggi, lesioni. Tre sole per furto o tentato furto. Si trovava nel reclusorio di Ponza dal maggio 1903.

— Piccolo fallimento.
Il Tribunale dichiarò il fallimento di Giovanni Olivi, esercente il Caffè Manin in Via della Posta.

Nominò commissario giudiziale l'avv. Ubaldo Borghese e rimise la pratica al Pretore del I.o Mandamento.

L'antico negozio ex Giacomelli
affittasi
per trattative rivolgersi alla ditta
Antonio Beltrame

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Cal'e degli Avvocati 3890, Venezia

Gazzettino commerciale.

I mercati in provincia.

S. Vito al Tagliamento. — (*Carlo*), 10 *giugno*.

Granoturco. Prezzo minimo L. 12, massimo L. 13.50, media L. 12.38 all'Et.

Fagiuoli. Prezzo minimo L. 12, massimo L. 15.50, medio L. 13.66 all'hl.

Frumento da L. 20 a L. 22.50 all'hl.

Avena. Prezzo medio L. 16.50 al l'hl.

Orzo. Id. L. 30 il q.

Spelta. Id. L. 30 il q.

Lunedì p. v. comincierà a funzionare la pesa pubblica nel mercato dei bozzoli.

Mercato del grano.

Sacile. 10. — Granoturco nostrano da L. 15.75 a 16 — id. estero da 13.50 a 14 — Sorgorosso a 13 — Sagala a 15 — Avena da 16 a 17 Fagiuoli da 13 a 14 al quintale.

Bozzoli. — A Castions di Strada, sulla pesa pubblica, si pesarono Kg. 1180 di bozzoli gialli e incrociati gialli, venduti da 2.30 a 2.35.

Altri 1250 Kg. furono venduti a cent. 20 sopra il prezzo maggiore che si verificò durante il mercato.

Provincia di Udine Distretto di Latisana

Comune di Rivignano.

A tutto Giugno 1904 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 1600, gravato dalla trattenuta per l'imposta di Ricchezza Mobile; con facoltà nell'eletto, di accettare anche l'Ufficio di controllore del Forno Rurale verso l'assegno di L. 400 all'anno fino all'eventuale cessazione del medesimo.

Gli aspiranti dovranno corredare le rispettive istanze dei seguenti documenti.

1. Patente d'idoneità a termini di legge.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato comprovante l'età non superiore ai 45 anni.
4. Certificato di moralità.
5. Certificato Penale.

Le attribuzioni, i doveri ed i diritti degli eligendi sono determinati dal Regolamento Organico approvato dal Consiglio Comunale in seduta 25 aprile 1904.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla nomina, a pena di decadenza, e salva l'azione di rivalsa delle spese del concorso da parte del Comune.

Rivignano, 25 Maggio 1904.

Il Sindaco
F.to Giacomo Gori

Provincia di Udine

Mandamento di Maniago.

Comune di Andreis.

A tutto 10 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario, rimasto vacante per la morte del titolare, collo stipendio annuo di lire 960 nette da R. M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Tale stipendio potrà essere notevolmente aumentato.

Nomina per un quadriennio — Documenti di rito.

Andreis il 6 giugno 1904.

Il Sindaco
G. B. Piazza.

Il segret. Regg.te
Bearzi

IL PROCESSO PEL DISASTRO DI BEANO.

Le udienze di ieri.

L'udienza si apre alle ore 9, con un'ora di antecipazione.

La replica del P. M.

Il cav. Virgilio Specher, nella sua repplica (in cui battezza l'avv. Arturo Labriola, per avvocato valanga), confuta le argomentazioni della difesa e sostiene la responsabilità di tutti tre gli imputati.

Il verdetto vostro conclude, deve, dev' essere di condanna.

Poi ha la parola

l'avvocato Bertacioli.

La causa è semplice, limpida — egli dice — e per convincersi di questa verità, basta che i signori giurati pensino a quanto hanno parlato, a quali mezzi, a quali artifici sono ricorsi gli egregi suoi contraddittori, per renderla complessa.

Ad uno ad uno gli avvocati della P. C. hanno incominciato col ricordare ai giudici popolari la necessità di dare un esempio di giustizia, onde finiscano i dolorosi fatti.

E dopo l'esempio si invocarono i morti, i feriti, le tombe chiedenti vendetta, come se coloro che oggi sono rinchiusi in quella gabbia fossero uomini malvagi e non sventurati.

Aggiunge che si cercò in tutti modi di insidiare la coscienza dei giurati, facendo credere perfino che per giungere al comm. Borgnini, bisoggnasse passare sul corpo degli odierni giudicabili.

E invece, la causa, per sè stessa, si riduce a due sole domande, a due sole indagini, in due sole parole, sulle quali i giurati devono portare tutta la loro attenzione, E per riguardo al suo difeso, il Bisoffi, non sarà da demandarsi che questo: primo, s'egli abbia o no *determinato* .. ecc.; secondo, se sia *colpevole*.

In tutte le cause a questa consimile, i giurati diedero verdetto negativo in quanto alla colpabilità. Del resto, basta pensare che se il treno militari fosse stato scortato, il disastro non sarebbe avvenuto: questa è certezza indiscutibile.

In quel giorno passò per la stazione di Udine il treno reale; si aveva dovuto scortarlo, mancava così il personale. E mentre per il treno reale tutti si occupavano per avere poi — come disse il prof. Melloni — una croce, una spilla, un regalo; del treno militari, chi si occupava?

Giunge l'ora della partenza di questo treno. Il macchinista non si trova al suo posto; dov'è? dove è andato? Lo si vede uscire dal ristorante, e nessuno si occupa di osservare se costui trovasi in condizioni normali!

Al capotreno non si dà una scorta, ed il Bisoffi, sfiranto da una vita piena di strapazzi, da un lavoro di 35 anni, parte così; e se il Bisoffi non fosse stato, si sarebbe con la stessa indifferenza mandato un primo venuto e: « — Monta su, va via; prendi il foglio di corsa, questa è la tua legge, la tua fede!...

Il capostazione è intento al caricamento della cavalleria, e la fanteria la lascia al capo di servizio; quest'ultimo avrebbe dovuto compilare il foglio di corsa, ma la compilazione la si affida all'aggiunto; l'aggiunto ha disgrazie famigliari e incarica l'ammanuense, il quale ammanuense fa quello che può. Ecco il « principio » di quella che fu battezzata la corsa alla morte!

Il foglio di corsa contiene una ommissione fondamentale; l'incrocio col facoltativo 2468. Se quell'annotazione fosse stata scritta, il disastro non sarebbe avvenuto.

Le responsabilità?... Chi doveva scortare il treno non c'era; chi doveva compilare la cedola si è dimenticato una piccola annotazione una cosa da nulla: l'incrocio; così via.

Si arriva alla stazione di Pasiano, dove il treno non doveva arrivare e là non c'è anima viva. Non vi è il fanale rosso, il treno parte, il macchinista dà il movimento, senza che il Bisoffi dia l'avviso della partenza: dell'incrociamento parlerò poi.

Il macchinista è partito senz'ordini: se non fosse partito, il disastro non sarebbe avvenuto; giustificatelo!

Si arriva al deviatorio del Benedetti; il Benedetti mostra il segnale rosso, ma il macchinista non lo vede: se lo vedeva, il disastro non sarebbe avvenuto: ma voi lo giustificate!

Il frenatore di coda, non vide il fanale, perchè se lo avesse veduto, non sarebbe successo il disastro; giustificato anche questo!

Il treno esce, arriva al casello del Pojani. Il disco è stato agitato. Ora in un sistema di segnalazioni come quello ferroviario, quando un segnale arriva, si deve trasmetterlo. Ma Pojani, crede in una questione nella stazione e prende il fucile e va verso Pasiano: ed egli pure è giustificato.

I macchinisti corrono l'un contro l'altro; a 1500 metri avrebbero potuto vedersi, anche a 400 metri avrebbero potuto evitare il disastro, ma il fuochista sarà stato intento a far fuoco alla macchina, il macchinista sarà stato obbligato in qualche altro lavoro, — e con questo, voi credete di averli giustificati.

Così, uno alla volta, tutti i responsabili sono spariti; rimane solo lui, Bisoffi, il povero, il gramo, il semi imbecille Bisoffi — lo qualificò così un avvocato di parte civile — rimane solo lui!... Egli è unico che non può invocare nessuna giustificazione!..

Guardate l'evento — signori giurati — guardate l'uomo, e vedete se potete sottoscrivere che di quel tristissimo evento l'unico responsabile sia il Bisoffi!..

Potete voi rispondere *si*, quando vi si domanderà se il Bisoffi determinò lo scontro e se effettivamente fu lui il colpevole?.. Non è possibile; e voi nol farete...

E l'oratore, con grande eloquenza e con abilità ancora maggiore continua fra la più viva attenzione la sua ammirata difesa, finchè arriva il mezzogiorno a fargliela interrompere.

Udienza pomeridiana.

Un recesso.

Caporiacco comunica che il caporale maggiore Angelo Gino Vigato, fu pienamente tacitato dalla Società.

Continua l'avv. Bertacioli.

L'avv. Bertacioli riprende la sua arringa, continuando nelle indagini delle condizioni, di luogo, di tempo in cui il disastro avvenne.

Termina con felice perorazione, affidando il Bisoffi, alla coscienza dei giurati, e che Iddio li ispiri nel loro verdetto.

L'avvocato Levi.

Il difensore del capostazione Valente rileva come ben fece l'amico e collega Bertacioli, ad esporre le varie insidie tese dalla parte civile; e ad una ad una anch'egli le enumera. L'avv. Borciani disse che il pericolo del disastro sorse, quando il macchinista aprì il regolatore ed iniziò la marcia; dunque, per le stesse affermazioni della parte civile, il pericolo non èsorto per cooperazione, per partecipazione del Valente.

Crede che l'avv. Borciani, sol perchè non fu costantemente all'udienza, abbia asserito che per il Valente fu colpa l'aver accettato il mutamento d'incrocio; mentre tutte le testimonianze dei competenti stabiliscono ch'egli era in facoltà di farlo e non contravveniva con ciò a nessun regolamento. Confuta anche altre asserzioni dell'on. Borciani.

Con quella logica stringente ch'è una delle qualità peculiari dell'avv. Levi, egli prende a esaminare una per una le risultanze processuali che l'accusa vorrebbe mettere a carico del Valente, e ne dimostra o l'insussistenza o la nessuna attendibilità o le converte a discolpa del suo difeso. Per citarne un solo esempio, dimostra essere provato che il Valente aveva disposto per la chiusura del disco, prima che il treno giungesse. Il Vida aveva anche deposto in questo senso; ma poi dichiarò il contrario, per non essere arrestato e processato egli stesso. Nel momento in cui il treno, entrò in stazione, il manovale teneva il fanale rosso, ciò che significa che il disco doveva essere chiuso; e tutto questo assieme ad un cumulo di altre circostanze, mise il Valente, nella condizione di non riprendere il Vida per avere aperto il disco di arresto. Fu per l'errore del Vida che il disastro avvenne.

Del resto, non può pretendersi che solo il Papa ed i ferrovieri non debbano errare mai!

La teoria della parte civile secondo la quale, basta una inosservanza del regolamento per aversi il reato colposo, porterebbe a questa conseguenza: che se il treno partente da Pasiano, avesse avuto un lanternino spento in uno scompartimento, mentre è diversamente prescritto, il Valante, solo per tale inosservanza regolamentare, dovrebbe essere condannato!.. Invece, non è questo lo spirito della legge. La mancanza della osservanza del regolamento, deve essere la causa efficente del disastro, per avere la figura del reato; il che non è nel caso della violazione dell'art. 61, che non ha nessun rapporto col disastro.

Era poi fuori di ogni previdibilità, che il treno si movesse dalla stazione, quando il macchinista doveva aspettare l'ordine del capotreno e questi doveva ricevere l'ordine del capostazione.

Come dunque il Valente, che si è visto il treno partire senza il suo ordine, può rispondere di un atto compiuto contrariamente ed in opposizione alla sua volontà?... Può essere egli responsabile di un fatto non compiuto da lui, e che egli non ha potuto in alcun modo neppure impedire?

Il Valente doveva semplicemente consegnare il modulo regolamentare al macchinista per avvisarlo del movimento della linea ferroviaria.

Ed egli non è giunto a tempo a compiere tutto intero il suo dovere, perchè il macchinista, senza ordine alcuno, mise in moto il treno e si allontanò.

L'avvocato Levi enumera poi, brevemente, tutte le anormalità compiute dal macchinista e delle quali non deve certamente rispondere il Valente.

La P. C. accusa il Valente di aver mentito circa l'impressione avuta che il treno non si fosse fermato. Questa impressione è logica, se si considera che fu posteriore alla uscita del treno dal binario della stazione. Ma avesse egli anche mentito — esclama l'avv. Levi — ha forse avuto questa menzogna una certa influenza sul disastro avvenuto? E deve, per questo soltanto, volersi la condanna di un innocente?...

Conclude esprimendo la fede che i giurati vorranno restituirlo alla società, vorranno restituire alla famiglia il Valente. (*Approvazioni.*)

La replica dell'avv. Driussi.

L'avvocato Emilio Driussi, difensore del Benedetti, prende la parola per confutare quanto disse il P. M. Aggiunge che accettò di assistere uno degli accusati, perchè vedeva che il sangue non era stato versato per mano del fratello, e che se travolti in una sventura furono i fratelli, dentro il cuore dei giudicabili vi è un senso di dolore e di pietà per i colpiti.

Come rappresentava la città di Udine, il giorno dopo il disastro, con l'on. Caratti, si recò sul luogo del dolore, credo di interpretare anche oggi l'anima della città che aspetta dai giudici popolari, una calda, vibrata parola di frattellanza e di solidarietà umana.

(*Approvazioni e zitti da parte del pubblico, che ha... puura delle scampanellate del Presidente.*)

Il civilmente responsabile.

Il Presidente chiede ai tre imputati se hanno nulla d'aggiungere. Rispondono negativamente.

***

Ha quindi la parola l'avv. Marigonda rappresentante del civilmente responsabile, comm. Secondo Borgnini; ed egli fa una breve dichiarazione, ribattendo le ingiuriose parole di mistificatori lanciate all'indirizzo del civilmente responsabile e di chi lo rappresentava. Dice che come, malgrado le sentenze assolutorie nei processi pei disastri di Lemito e Castel Giubileo, le domande dei danneggiati furono tacitate; così avverrà anche ora. Egli non avrebbe nemmeno sentito il bisogno di parlare; lo fece per la verità, lo fece perchè senza preoccupazione alcuna i giurati possano mandare assolti gli odierni giudicabili. (*Applausi.*)

I quesiti.

Il presidente dà lettura dei quesiti. Sono quattro per il Valente e Benedetti e cinque per il Bisoffi, avendo il Presidente messa la scusante della seminfermità di mente.

Il quesito principale è per tutti tre gli imputati il seguente:

E' (Valente, Bisoffi, Benedetti) colpevole di avere da solo od in concorso con altri, il 27 agosto u. s. per imprudenza o negligenza o imperizia o inosservanza dei suoi doveri fatto sorgere lungo la linea Pasiano Codroipo il pericolo di un disastro?

L'avv. Bertacioli, nei riguardi del Bisoffi si oppone alla V.a I.a e II.a questione.

Sulle I.a e II.a si oppone per ragioni di procedura e di merito; e chiede sieno formulate in altro modo; la quinta questione, la vorrebbe tolta.

Il Pressidente fa osservare che la quinta questione fu messa perchè il perito Chiaruttini, notato in lista, fu interrogato in proposito alle condizioni mentali del Bisoffi: e sulle sue risposte, credette porre la questione.

Bertacioli. Io non la domando.
Pres. Io la mantengo.
Bertacioli. Allora sollevo

Incidente.

L'avv. Bertacioli domanda dunque alla Corte che la I. e II. questione sieno così poste:

E' colpevole di avere per inosservanza di regolamenti ecc. ecc, determinato (o cagionato) nei pressi di Beano, un disastro ferroviario, a seguito dello scontro, dei treni 2465 e 2468, in partenza in senso opposto sullo stesso binario, da Pasiano e da Codroipo, disastro dal quale risultò la morte di 14 persone e varie lesioni in molte altre; e quanto meno

colpevole di avere ecc. ecc. dato causa od occasionato lo scontro dei treni ecc. ecc.

La quinta sia tolta.

I difensori del Benedetti e del Valente sono d'accordo con l'avv. Bertacioli, in riguardo alla stilizzazione dei primi due quesiti. Ha la parola il prof. Castori della P. C. che confuta quanto disse l'avv. Bertacioli.

L'avv. Trapanese parla pur lui, ma il Presidente finisce col rinviare l'udienza a questa mattina alle 9.

L'udienza d'oggi
fu dovuta sospendere

Stamane, appena aperta l'udienza, l'on. Borciani della parte civile parlò di nuovo sui quesiti: se fossero accolti quelli proposti dalla difesa, gli accusati non avrebbero che una minima pena e uscirebbero già questa sera... Con i quesiti della Corte, la condanna è più grave...

Grandi proteste dei difensori. Tutti gridano gesticolano; il presidente scampanella... e non potendo ottenere il silenzio, finisce col sospendere l'udienza e rinviarla alla una pomeridiana.

Il processo dello squartatore

Milano, 10. Nelle udienze di ieri del processo contro l'Olivo Alberto, parlò molto a lungo e molto ascoltato il difensore avv. Pasighetti. Gli replicò il pubblico ministero. Domani, sabato, parlerà l'altro avv. difensore; il verdetto e la sentenza si avranno a sera. (**Voci corrispondenza di Palmanova**)

— Teatro Vittorio Emanuele.

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia d'operette diretta dell'artista Cesare Matucci.

Si rappresenterà la bella operetta *Il Marchese del grillo*.

Domani seconda rappresentazione.

ULTIMA ORA

Voci sinistre...

PIETROBURGO, 11. Voci sinistre circolano a Pietroburgo da due giorni, relativamente a Portarturo; ma le informazioni ricevute anche oggi dall'estremo oriente allo Stato maggiore generale contraddicono tali voci e descrivono la situazione di Portarturo come stazionaria, quantunque si creda che avvenimenti decisivi siano imminenti.

Combattimenti quotidiani.

L'avvanzata dei giapponesi in Manciuria.

TOCHIO, 11. Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito giapponese in Manciuria in data 8 corr. dice: Da due giorni il primo corpo d'esercito compie importanti operazioni. Quattro colonne eseguirono ricognizioni delle vie in direzione di Liao-iang di Tai-Ceng, di Samatza, di Tsei-cing, ed hanno occupato alcune città le cui guarnigioni russe, quantunque forti di parecchie centinaia di uomini con cannoni, furono sloggiate ovunque, dopo vivi combattimenti nei quali i giapponesi perdettero settantacinque uomini.

ROMA, 11. La legazione giapponese comunica all'agenzia Stefani il seguente dispaccio da Tochio, in data del 10:

Un rapporto ufficiale del generale Curochi informa che un distaccamento giapponese ha occupato Saimatsa il 7 corr. ed ebbe tre morti e 25 feriti. Il nemico 13 morti e 2 ufficiali e 5 soldati prigionieri.

L'esercito di Curochi ha cooperato con le truppe sbarcate a Tacu-pan per occupare Sinii-non (?) il 7 corr. respingendo così il nemico verso Bamu-ceng e Caipiny. Le forze nemiche consistevano in 4000 uomini di cavalleria con 6 cannoni. Le perdite giapponesi furono 3 morti un tenente un sottotenente e 28 soldati leggermente feriti.

Versione ufficiale russa
della propria ritirata.

PIETROBURGO, 11. Il generale Curopatchine telegrafa: Il combattimento della parte ovest di Ssenintchen e Caios ceu operato dalla squadra giapponese l'otto corrente non produsse nè perdite nè danni materiali.

I giapponesi, il 7 continuarono ad avanzarsi sulla strada conducente da Tacus-san e Feng-oang-ceng a Sien-ian. I distaccamenti della loro avanguardia arrestaronsi ad otto verste a sud e all'est di quella città.

La mattina dell'8, un distaccamento giapponese, composto di una brigata di fanteria e due batterie di artiglieria da montagne con cinque squadroni di cavalleria, attaccò Sien-can.

Verso le undici di mattina i giapponesi provenienti dal sud, apparvero dinanzi alla città, ma furono obbligati a fermarsi.

La fanteria giapponese cominciò ad avanzarsi pure da sud. I cosacchi occupanti la gola della montagna dovettero ritirarsi. Allora una nostra batteria aprì il fuoco sulla gola, impedendo ai giapponesi di stabilirvisi.

Nello stesso tempo una batteria giapponese prese posizione a sud, ma fu obbligata a cessare il fuoco. Una seconda batteria giapponese sopravvenuta, non riuscì nemmeno ad aprire fuoco, costretta dalla artiglieria russa ad abbandonare la posizione.

Durante il combattimento, parecchi battaglioni di fanteria giapponese operarono un movimento aggirante minacciando di tagliare la ritirata alle nostre truppe. Perciò queste ritiraronsi a distanza di otto verste da Sien-ian, bombardando una colonna serrata del nemico con artiglieria.

Verso le ore cinque del pomeriggio il combattimento cessò.

I nostri ebbero tre ufficiali feriti e un centinaio di uomini fra morti e feriti. Le perdite giapponesi probabilmente sono grandi. Ufficiali e soldati russi diedero prova di grande coraggio.

Il distaccamento russo si ritirò in pefetto ordine.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Comperate
Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards seta seta greggia, Méssalines, Louisines, Ricami svizzeri** ecc. per abiti e camicette da L. 1.20 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio

SCHWEIZER & Co., Lucerna L 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

Prestito di Barletta

ESTRAZIONI CESSATE

Riscatto Obbligatorio

Il cambio delle Obbligazioni con altre del Prestito a Premi garantito da titoli a debito dello Stato si effettua prontamente dalla

Banca di Emissioni

Fratelli CASARETO di F.sco

GENOVA via Carlo Felice, 10-GENOVA

Fondata nel 1868

Per concorrere all'estrazione del 30 Giugno corr. è necessario spedire subito **in piego raccomandato** le Obbligazioni Barletta alla detta Banca Fratelli Casareto.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

AVVISO.

La sottoscritta Ditta da oggi 11 corr. attiverà, oltre la vendita di carne di manzo, di vitello e di castrato, anche la vendita di carne di maiale **fresca e lavorata.**

F.lli Rumignani
Via Paolo Canciani, 4.

Fabbrica di Laterizi

Francesco Luccardi e C.

ARTEGNA

Il materiale che questa fabbrica fornisce è d'ottima qualità e di forte resistenza, come garantiscono gli esperimenti eseguiti dal Laboratorio sperimentale per materiali di costruzione presso il R. Istituto Tecnico Superiore di Milano.

Detto materiale per ben 25 volte sottoposto a 40 *centigradi di freddo* ed altrettante a 40 *centigradi di caldo*, rimase del tutto illeso ed impregiudicato.

Aggiungasi che la Fabbrica fornisce il suo materiale a prezzi di concorrenza.

Deposito sempre pronto, per ogni richiesta.

Bevete sempre

L'ACQUA VICHY GIOMMI

alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

Il Ch.mo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive:

Il FERRO-CHINA BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.

Da parebbi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace. 1

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo 3

APPARTAMENTO civile d'affittare in Sub. Cussignacco Casa Molmenti.

ANTICA DITTA

Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti Completi

di LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

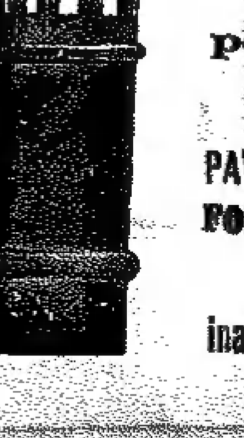
Distributore del fuoco brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

I.ng C. Fachini

Deposito macchine ed accessori

Telef. 1.40 — **UDINE** — Via Manin

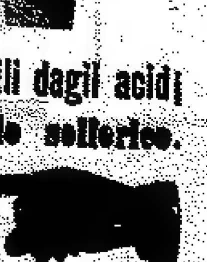


Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata

Ditta d.r PICCINELLI e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature e condutture d'acqua



PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE

45 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'oro all' Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri, di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** del-l'jodio. — L' **ACQUA DI SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua **Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3,4,5 Beaumè *Indicata nella cura dei catarri nasali, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento.*

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano **10** *centesimi*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

In Udine presso: *Comelli, Commessati, Fabris, Manganotti, L. V. Beltrame, Donda A. farmacisti - Minisini negoziante.*

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo

Assortimento **Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma - Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.**

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Igiene — Salute

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litiosa, Salina,-rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

Usate da oltre un decennio nei Primari Ospedali

ALCALINA DUPRÈ (uso Vichy) DIURETICA DIGESTIVA DISSETANTE — Bott. mezze speciali per Alberghi, Ristoranti ecc.

Grand Prix Parigi, Londra e Budapest — Onorificenza ultimamente ottenuta

PURGATIVA DUPRÈ Guarisce la Stitichezza **le Emorroidi** e le Congestioni Viscerali — È il miglior purgante

di ottimo successo 30 anni

SALI uso **KARLSBAD** efficacissimi pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc. — Ottenuti con sostanze purissime

Polveri p. Montecatini artificiale in scatole da 12 dosi (litro) (L. 0 60 oltre le spese postali)

SPUMANTINA Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere). (L. 0 50 oltre le spese postali)

POLVERI VICHY

ARTIFICIALI

in scatole da 10 dosi (litro) L. 0.50 — da 20 dosi (litro) L. 0 90 oltre le spese postali.
Vendita presso le farmacie e drogherie: Depositario in Udine Sig. *Giacomo Commessatti*

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata ormai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e domandino assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

Miracolo dell'industria

Posaterie per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaiato, nichelato, **bianco, lucido** ed **innocuo** al par dell'**argento.**

	con astuccio	senza
Serv. p. 6 pers. (pezzi 18)	L. 9	L. 7
» 12 » (» 36)	» 16	» 13
N. 6 Cucchiaini da Caffè	» 3	» 2
» 12 »	» 5	» 4
Trinciante (coltel. e forc.)	» 4.50	» 3

Coll' ordinazione e l'importo inviare cent. 60 per spese pacco postale alla Casa **P. Cossa e C.i, Oriani 7 Milano.**

Ordini superiori a L. 15 pel Regno si eseguiscono franchi di porto.

ECRISONTYLON ZULIN

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** al piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA — E G B

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

---

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco.